

Stop al nuovo insediamento De Maio contro la Zes unica



Nocera Inferiore

Nello Ferrigno

«I nostri timori che la Zona economica speciale unica non tiene conto delle esigenze del territorio, erano fondati. Decidono tutto a Roma scavalcando gli uffici territoriali. Le amministrazioni locali non hanno più la programmazione del territorio». È il commento del sindaco di Nocera Inferiore, Paolo De Maio, alla decisione del Consiglio di Stato che ha momentaneamente sospeso i lavori di costruzione di un impianto di calcestruzzo. L'azienda aveva avuto il via libera a costruire dalla Cabina di regia per la Zes. Il cantiere si trova in una zona dell'area industriale di Fosso Imperatore non ancora servita da opere di urbanizzazione. «Ci battiamo - ha continuato il sindaco - per evitare i disastri degli anni passati quando venivano costruite fabbriche dove non c'erano servizi come, ad esempio, una rete fognaria». Il prossimo 20 febbraio ci sarà l'udienza collegiale che adotterà il provvedimento definitivo. In precedenza il Comune si era rivolto al Tar per una sospensiva ma i giudici non avevano accolto la richiesta. «I nostri legali - ha precisato De Maio - ci avevano consigliato di proseguire l'azione giudiziaria rivendicando la tutela della programmazione urbanistica adottata con il secondo piano operativo del Puc. Chiedere la sospensione di un intervento fatto in un'area non servita da opere di urbanizzazione per noi vuol dire tutelare il suolo della nostra città. L'unità Zes non può autorizzare in assenza di opere di urbanizzazione». De Maio ha anche replicato al movimento Rete No Pip che lo accusa di eliminare «fertili terreni agricoli per fare spazio a capannoni industriali attraverso l'ampliamento di Fosso Imperatore». «Gli attivisti di Potere al Popolo - ha detto De Maio - avrebbero fatto meglio a costituirsi in giudizio al nostro fianco se davvero hanno a cuore le sorti di quell'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA